

# “Mamma, che impresa!”

## Le tracce da sviluppare

### **1) Per vincere la coppa serve una squadra.**

Un'impresa si fa insieme ad altri. Ognuno può dare il suo contributo, nessuno da solo può fare tutto. È importante saper lavorare in un gruppo e che ci sia qualcuno che guidi gli altri. Dentro il gruppo nascono le idee. Non importa se siano giuste o sbagliate, non importa che sia un capo, un collaboratore o l'ultimo arrivato in azienda a proporle: ciò che conta è il confronto e lo scambio, perché è così che nascono le soluzioni e la possibilità di scegliere il meglio. La scelta intrapresa potrebbe anche essere sbagliata, tuttavia è proprio e anche dagli errori che si può imparare.

Scrivi una storia in cui al centro dell'avventura di un'impresa c'è una squadra di persone che collaborano fra loro...

### **2) Ho un'idea geniale. Cosa mi serve e chi mi può aiutare?**

Ogni idea, anche la più curiosa e bizzarra, ha un valore. Non bisogna aver timore dell'originalità delle proprie idee, ma, piuttosto, se non siamo degli esperti in un certo campo, o se abbiamo avuto un'idea che riguarda qualcosa che non conosciamo bene, è importante raccontarla a qualcuno che ci possa aiutare a capire se sia realizzabile, e come. Magari sappiamo già chi ci può aiutare, o, invece, dobbiamo cercare la persona giusta. Cosa servirebbe per realizzare la mia idea? Cosa devo raccontare della mia idea per renderla comprensibile e chiara agli altri? A chi potrei rivolgermi per avere un parere? Queste sono le domande giuste da porsi, quando un'idea geniale ci coglie.

Scrivi una storia in cui al centro dell'avventura di un'impresa ci sono le idee, i consigli e le persone giuste per realizzarle...

### **3) Ho fatto un sogno e, incredibile, l'ho realizzato.**

Si può sognare dormendo, oppure a occhi aperti. Nei sogni la fantasia può esprimersi liberamente e farci immaginare anche ciò che ancora non esiste. I sogni contengono i nostri desideri più autentici, perché nei sogni non c'è limite a ciò che possiamo desiderare. Senza sogni non ci sarebbero speranza e aspettativa verso il futuro. Senza sogni nulla si potrebbe inventare, i problemi non troverebbero soluzioni, tutto resterebbe com'è. E i sogni possono diventare realtà. Per questo non bisogna mai smettere di sognare anche l'impossibile, e di sperare che i sogni si possano avverare. Per questo è importante coltivare i sogni e cercare di tradurli in qualcosa di concreto.

Scrivi una storia in cui al centro dell'avventura di un'impresa c'è un sogno che diventa realtà...

### **4) Dall'intuizione all'idea, dall'idea al progetto, dal progetto all'impresa...**

Le idee nascono all'improvviso, ovunque e, come i semi, germogliano se hanno acqua, aria, luce. E poi ci colgono. Non è necessario rincorrere le idee, sono sempre loro a raggiungere noi. Basta dare loro il tempo, stare in ascolto, coltivare la curiosità e ascoltare le nostre intuizioni. È sempre da un'intuizione che nasce una nuova idea, spesso spontaneamente. A quel punto l'idea c'è, ma se non la realizziamo resta sospesa nel nulla. Come si realizza un'idea? Prima di tutto bisogna darle una forma che ci permetta di condividerla con gli altri: un testo scritto che la descrive, un disegno o una fotografia che la illustra, dei calcoli per capire quanto costerebbe realizzarla. Bisogna cioè tradurla in un progetto. Se questo progetto piace, e ha le caratteristiche per funzionare, quell'idea potrà diventare il punto di partenza di una nuova impresa o l'occasione di sviluppo per un'impresa che esiste già.

Scrivi una storia in cui al centro dell'avventura di un'impresa ci sono un'intuizione, un'idea, un progetto...

### **5) Archimede Pitagorico ha avuto l'idea del secolo. Gli dai una mano a levarla dal cassetto?**

Alcuni straordinari scienziati sono famosissimi, altri sono altrettanto bravi, ma pochi li conoscono. Altri ancora lavorano in gran segreto, in attesa di poter svelare le loro invenzioni. Una cosa li accomuna: nei cassetti delle loro

scritture, o nella memoria dei loro computer, ci sono idee meravigliose. Alcune di queste potrebbero cambiare il mondo. Il fatto è che per tradurre una scoperta scientifica in qualcosa di concreto ci vuole un'impresa che la trasformi in un prodotto sicuro e funzionante, che tutti possano acquistare a un prezzo ragionevole traendone un vantaggio. Scienza e imprenditorialità devono andare a braccetto, per sfruttare al meglio la forza delle idee create dalle menti più brillanti e innovative.

Scrivi una storia in cui al centro dell'avventura di un'impresa ci sono uno scienziato, una grande scoperta e qualcuno che lo aiuta a fare della sua invenzione un prodotto concreto...

#### **6) Dentro ogni fiaba c'è sempre una grande impresa. Dentro ogni grande impresa c'è sempre una fiaba.**

Cosa succede nelle fiabe? Si raccontano le avventure di re e regine, principi e principesse, fate, streghe e maghi, e altri personaggi fantastici. Nelle fiabe tutto avviene per magia. Eppure anche i personaggi delle fiabe hanno case da abitare, devono nutrirsi e procurarsi ciò che serve per vivere: abiti, mobili, suppellettili. Devono viaggiare, e quindi trovare qualcuno che li trasporti, oppure acquistare un cavallo o una carrozza, per spostarsi. E così via. Provate a immaginare ciò che le fiabe non dicono: quali imprese si nascondono dentro le fiabe? Ricordate Biancaneve? Trovò ospitalità nella casa dei sette nani. I sette nani lavoravano in una miniera di diamanti. E se Biancaneve avesse aperto un laboratorio per creare dei gioielli con quelle splendide pietre preziose?

Oppure fate l'esercizio opposto: pensate a un'impresa e a tutte le cose magiche che potrebbero succedere al suo interno. Un esempio?

“C'era una volta una ragazza che faceva l'addetta alle pulizie in un'azienda di calzature. Puliva di notte, quando gli uffici erano chiusi, e a mezzanotte incrociava sempre il proprietario, che restava fino a tardi per finire il suo lavoro. Un bellissimo ragazzo che le piaceva molto. E che aveva un sacco di preoccupazioni, perché i suoi concorrenti producevano modelli favolosi e gli stavano portando via i clienti. Così una volta la ragazza gli disse: "Perché non produci delle scarpe trasparenti, che sembrino di cristallo? Tutte le donne le vorranno!" Vi ricorda qualcosa?

Scrivi una storia in cui al centro dell'avventura di un'impresa c'è qualcosa di inimmaginabile, magico, proprio come se si trattasse di una fiaba. Oppure scrivi una fiaba in cui racconti i personaggi nella loro veste di imprenditori...

#### **7) Le grandi imprese servono per fare i soldi oppure i soldi servono per fare le grandi imprese?**

Lo scopo di ogni impresa è il profitto, ovvero ricavare dei soldi dalle vendite di ciò che l'impresa vende, prodotti o servizi, dopo aver coperto tutti i costi necessari a realizzarli. Tuttavia per avviare un'impresa è necessario avere un capitale iniziale, del denaro da investire. E se l'azienda deve svilupparsi saranno necessari dei nuovi investimenti. Magari qualcuno potrebbe prestarci il denaro che ci serve. Ma il denaro basta per fare una grande impresa? E soprattutto: cosa significa grande impresa? Ci sono imprese di piccole dimensioni, con una sede non troppo ampia, in cui lavora un piccolo gruppo di persone, che tuttavia producono qualcosa di unico e perfetto, e sono note in tutto il mondo. Cosa le rende speciali? Spesso più dei soldi contano l'originalità della loro produzione, cioè le idee, e la bravura dei loro dipendenti, cioè le persone.

Scrivi una storia in cui al centro dell'avventura di un'impresa c'è il denaro, ma ci sono anche le idee e le persone che con la loro competenza trasformano queste idee in qualcosa di utile e ben fatto.

#### **8) La cassetta degli attrezzi per realizzare i sogni**

Alla base di ogni impresa c'è un sogno. L'impresa è la realizzazione di quel sogno. I sogni sono fatti di pensieri, di fantasia, di idee. Sono immateriali. Invece le imprese, che da quei sogni nascono, sono cose concrete. Prima di tutto sono fatte di persone, quelle che creano l'impresa e quelle che ci lavorano dentro. Le persone che decidono di fondare un'impresa dovranno unire i capitali di cui dispongono, o cercare chi sia disposto a far loro un prestito, una banca, oppure degli investitori, che decidano di mettere in quell'impresa un po' di soldi, per vederli fruttare, se l'impresa avrà successo. Con il denaro investito nell'impresa sarà possibile comprare o affittare edifici, creare degli uffici, degli stabilimenti, dei magazzini e magari dei punti vendita, acquistare mobili, computer e attrezzature, macchinari e utensili, mezzi di trasporto. Inoltre si potrà procurare tutto ciò che serve per creare documenti, e archivi per tenerli in ordine. Bisognerà procurarsi corrente elettrica, acqua e riscaldamento, e linee telefoniche, insieme ai collegamenti per navigare in Internet. Per mettere in piedi un'impresa servono dunque tante cose e tanto lavoro. Dalla pinzatrice per tenere insieme i fogli di un bel catalogo per i clienti, al furgone per fare le consegne, tutto è necessario. Che meraviglia, però, quando tutto questo è stato realizzato.

Scrivi una storia in cui al centro dell'avventura di un'impresa ci sono i passaggi necessari per crearla, le cose da decidere, gli elementi necessari per fondare e sviluppare l'azienda...

**9) Nessuno è così povero da non aver nulla da realizzare, nessuno è così ricco da non aver bisogno degli altri**

Essere poveri significa partire svantaggiati se si vuole aprire un'impresa, perché si farà più fatica a mettere insieme il denaro necessario ad avviarla. Tuttavia, poiché in un'impresa contano le persone e le loro idee, un imprenditore senza grandi disponibilità economiche, potrà ugualmente trovare la sua strada: l'importante è partire da un'idea che possa funzionare e impegnarsi per realizzarla. Magari all'inizio si tratterà di una piccola impresa, ma ciò non significa che si debba addirittura rinunciare del tutto. Allo stesso modo una persona molto ricca potrà facilmente affrontare il costo di fondare un'impresa, ma non avrà modo di vederne il successo, se non c'è un'idea forte per un prodotto o un servizio di cui il mercato ha bisogno e se non ha i collaboratori giusti, di cui potersi fidare.

Scrivi una storia in cui al centro dell'avventura di un'impresa c'è una sfida alla povertà; in cui le situazioni di partenza si ribaltano, e un povero, grazie alla sua impresa di successo, riesce a raggiungere il benessere; in cui una persona ricca riesce nel suo progetto d'impresa anche grazie a un'idea brillante, e all'aiuto di tutti i suoi collaboratori...

**Tema libero**

Scrivi una storia in cui al centro dell'avventura di un'impresa c'è qualcosa che in questi spunti non ti abbiamo suggerito.

## I consigli per scrivere il tuo racconto

Ti piace scrivere? Sei già a buon punto, ma ecco qualche consiglio in più per scrivere un bel racconto...

1. **Ricordati che il tuo racconto deve parlare di “impresa”.** Fai tesoro di quanto hai imparato a scuola sull'impresa con i tuoi compagni di classe e grazie agli insegnanti.
2. **Leggi gli spunti tematici e scegli quello che ti ispira di più,** oppure scegli il tema libero.
3. **Prendi appunti e annota tutte le idee che ti vengono,** anche nei momenti più impensati. Ricorda che i racconti devono essere inviati in un file digitale, quindi, prima o poi, dovrai trascriverli a computer e inviarli con l'aiuto dei tuoi insegnanti.
4. **Decidi che tipo di storia ti piacerebbe raccontare:**
  - Una **favola**? Le favole sono storie che hanno per protagonisti animali o oggetti. A volte sono presenti anche delle persone (come ad esempio in Cappuccetto Rosso). In queste storie c'è sempre la morale della favola, cioè un finale che ci insegna qualcosa di utile.
  - Una **fiaba**? Le fiabe sono storie popolate da re e regine, principi e principesse, personaggi fantastici, come maghi, fate e streghe, e ruotano attorno a incantesimi e oggetti magici, prove di coraggio e situazioni avventurose (come ad esempio La bella addormentata nel bosco).
  - **Un giallo**, con un mistero da risolvere?
  - **Una storia di fantascienza**, ambientata su un altro pianeta?
  - **Una storia d'azione**, con delle spie in cerca di un segreto industriale rubato da qualche disonesto.
  - Oppure potresti immaginare di essere un imprenditore o un'imprenditrice e scrivere una tua piccola **biografia**, oppure una pagina del tuo **diario** o una **lettera** a un amico, in cui racconti cosa è successo nella tua azienda in un certo giorno, o in un certo periodo.

**Puoi davvero spaziare** e scegliere ciò che più ti appassiona. **L'importante è che tu scriva una storia d'impresa e che sviluppi uno dei nove spunti tematici, o il tema libero.** Non dimenticarlo, altrimenti il tuo racconto sarà fuori tema.

5. **Inventa dei personaggi**, dai loro un nome, un aspetto, un carattere, un modo di essere e di parlare. I personaggi possono essere delle persone, ma anche degli animali, o degli oggetti.
6. **Decidi quando e dove si svolge la tua storia.** Quando scrivi puoi andare dove vuoi e puoi viaggiare nel tempo: puoi ambientare la tua storia ai giorni nostri, oppure nel passato o in un futuro anche lontanissimo.
7. **Inventa una trama**, cioè la serie dei fatti più importanti che avvengono nella tua storia. Per fare questo, è utile rispondere a queste tre domande:
  1. Da quale situazione si parte? Come inizia la storia?
  2. Cosa succede poi? Come si sviluppa la storia?
  3. A quale situazione si arriva? Come finisce la storia?
8. **Fai agire i tuoi personaggi:** cosa fanno? Dove vanno? Quali situazioni e prove devono affrontare? Come interagiscono fra loro? Qualcuno o qualcosa li ostacola? Quali imprevisti si verificano? Che soluzioni trovano i personaggi per risolverli? Chi li aiuta? Vuoi un consiglio?
9. **Fai parlare i tuoi personaggi.** Scrivi i dialoghi che si svolgono fra loro, nei momenti della storia in cui è importante sapere che cosa si dicono. Attraverso le loro parole puoi dire quello che tu o altri pensano di un certo argomento, puoi far capire che cosa sta succedendo fra i personaggi e nella storia, puoi far pensare, sorridere, commuovere chi leggerà il tuo racconto.
10. **Scrivi un bel finale.** È ciò che più rimane impresso a chi legge un racconto.

11. **Dai un titolo alla tua storia:** puoi prendere spunto dalle vicende del racconto, dal nome di un personaggio, da un oggetto importante per la storia, da una frase che un certo personaggio pronuncia. Se fai fatica a scegliere un titolo, fatti aiutare dai tuoi genitori, dai tuoi amici, dai tuoi insegnanti.

12. **Rileggi** il tuo racconto e correggi tutti gli errori che trovi.

13. Quando hai finito, **mostra il racconto agli insegnanti:** ti aiuteranno a migliorarlo e a scovare le imperfezioni che ti siano sfuggite durante la rilettura (anche i grandi scrittori fanno rileggere i loro testi: è ciò che in gergo si chiama editing). Dopodiché gli insegnanti ti aiuteranno a inviarlo secondo le regole del concorso.